

HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO **800 11 22 33**
www.linear.it

Anno 83 n. 144 - domenica 28 maggio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Gara tra comici. Roma, manifestazione per Alemanno candidato sindaco. «Il comico Demo Mura



riscalda piazza del Popolo con battute sul Capo dello Stato: «Napolitano taglia la bistecca con la falce e il martello».

Tocca a Berlusconi: «Se c'era da eleggere il Papa lo facevano comunista»»

Corriere della Sera, 27 maggio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Media e potere

C'è ancora in Italia chi ti spiega che la televisione non conta. È come dire a Newton che la mela cade dall'albero per capriccio e non per la legge di gravità. Eppure un segnale dovrebbe pur venire da uno che se ne intende, l'ex premier Berlusconi, che per apparire dovunque in televisione ha violato (e disprezzato ad alta voce) leggi, consuetudini, pratiche consolidate delle democrazie dei Paesi avanzati, occupando per tutto il tempo, tutti gli spazi, ora dopo ora di illegale invasione delle reti, guadagnando voti fino a una quasi vittoria. Il segnale dovrebbe venire dalla stampa internazionale che, senza alcuna eccezione, non separa mai l'immagine di Berlusconi, e la tremenda e umiliante campagna elettorale che abbiamo appena vissuto, dal fatto, clamoroso e unico, che in questo Paese qualcuno ha governato (e cercato fino all'ultimo di farsi rieleggere) disponendo di tutte le televisioni e usandole. Il segnale dovrebbe venire da una incontrovertibile evidenza: avendo molti avversari in tutti i settori della vita pubblica, Berlusconi ha scelto di colpire giornalisti, direttori di giornali e leader di opinione. Ha cominciato subito, con il fare fuori Indro Montanelli, prima ancora del famoso editto di Sofia contro Enzo Biagi, prima ancora di chiudere fuori Santoro e di stroncare ogni forma di satira. Dove? Fra i leader di opinione dei grandi giornali. E subito dopo in televisione.

Certo, per Berlusconi è venuto alla fine anche il momento di attaccare con furore gli industriali. Ma persino il caso Della Valle è stato celebrato in televisione. Un presunto avversario è stato accusato e dileggiato, senza alcuna possibilità di risposta, con tutto il clamore di una "diretta" televisiva, di fronte a milioni di spettatori. Esempio, anche per future lezioni di giornalismo televisivo, il modo in cui Berlusconi ha scelto di usare la sua dichiarazione conclusiva dopo il secondo dibattito con Romano Prodi. A causa di un curioso "errore" mai verificato, l'ultima parola è toccata a Berlusconi. In qualunque dibattito l'ultima parola serve a enfatizzare e confermare gli argomenti dibattuti.

segue a pagina 27

Elezioni, diamo il bis a Berlusconi

Quasi 20 milioni oggi e domani alle urne: si vota in Sicilia, a Roma, Milano, Napoli Torino, e in altri 1270 comuni e 8 province. Nell'isola seggi aperti solo domenica L'ex premier sogna la rivincita. L'Unione: un voto per il buongoverno delle città

LE GRANDI SFIDE Veltroni contro Alemanno a Roma, Ferrante contro Moratti a Milano, Chiamparino contro Buttiglione a Torino, Iervolino contro Malvano a Napoli. E in Sicilia la «battaglia» tra Rita Borsellino e Cuffaro. Un mese e mezzo dopo la vittoria dell'Unione, si torna alle urne per un importante test amministrativo

SEGGI APERTI Sono quasi venti milioni (19.516.023) gli italiani che saranno chiamati a rinnovare importanti amministrazioni comunali e provinciali. Si vota oggi e domani. In Sicilia, dove si rinnova l'assemblea regionale, i seggi resteranno aperti solo oggi.

Le grandi città interessate al voto sono: Roma, Milano, Torino e Napoli. Una campagna elettorale, quella appena conclusa, caratterizzata dai toni bellicosi di Silvio Berlusconi che parla di «rivincita» dopo la sconfitta alle recenti politiche.

alle pagine 2, 3, 4, 5, 6 e 7

INTERVISTA A FINOCCHIARO

«Test importante Ma che c'entra il governo?»



Miserendino a pagina 5

Staino



Commenti

Riforme

VEDI ALLA VOCE UNIVERSITÀ

PAOLO PRODI

Questo momento, d'inizio legislatura, mi sembra quello più adatto ad una riflessione che colleghi i principi a cui si deve ispirare l'azione politica con i provvedimenti concreti da tradurre in proposte di governo, norme legislative e atti amministrativi. Uno sforzo in questa direzione è stato compiuto nel programma e nel discorso del presidente del Consiglio che hanno posto l'istruzione e la ricerca al centro dell'economia e della società come fattore di sviluppo e di innovazione ma credo che manchino ancora i collegamenti sui quali costruire un cammino coerente. Soprattutto occorre provocare un coinvolgimento del mondo universitario come ceto intellettuale, non soltanto dei vertici accademici: purtroppo il mondo accademico appare totalmente assente e passivo, in ogni caso troppo invischiato nei problemi tragici della situazione attuale per poter dare un contributo realmente indicativo.

segue a pagina 26

D'Alema: in Usa parlerò del ritiro dall'Iraq

Il 12 giugno dalla Rice. «Missione finita, ma no ai dibattiti sulle date. Sì alla cooperazione civile»

di Umberto De Giovannangeli inviato a Vienna

L'«avventura» internazionale del neoministro degli Esteri Massimo D'Alema ha inizio in una abbazia dal nome impronunciabile: quella di Klosterneuburg, alle porte di Vienna, sede del vertice informale dei capi delle diplomazie dei Venticinque. Un'«avventura» che nasce nel segno del deciso impegno europeista del nuovo Governo italiano.

segue a pagina 9

Sergi a pagina 9

Strage di Haditha

UNA BAMBINA RACCONTA L'ORRORE

Marolo a pagina 11

TERREMOTO A GIAVA

3mila morti e 200mila sfollati Emergenza umanitaria

SCOSSA ALL'ALBA È durata un minuto e ha sconvolto un'ampia zona dell'isola di Giava. Colpito soprattutto il distretto di Bantul. Oltre 3mila le vittime. Bertinetto a pag. 19



Foto di Achmad Ibrahim/Agf

1946 2006

2 giugno

La nostra Repubblica

Domani 29 maggio un inserto di 8 pagine con l'Unità

GIUNTI Fantasticamente

..per ragazzi di tutte le età..

GIAN BURRASCA

In edicola e in allegato con l'Unità trovi la terza uscita della straordinaria collana della narrativa per ragazzi:

Il giornalino di Giamburrasca

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

In vendita con l'Unità a euro 4,90 in più

A BASSO IL GIRO DELLE ALTE VETTE

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

A brutto muso

IN TELEVISIONE si è parlato troppo poco delle elezioni amministrative. E quasi solo nei tg locali. Peccato, perché sarebbe stato istruttivo per tutto il Paese vedere Letizia Moratti agitare i pugni dal palco, promettendo di difendere gli interessi del Nord, se sarà eletta sindaco di Milano. Vestita di rosa, perfino un po' scollata e quasi velinizzata, secondo le istruzioni di Berlusconi, la miliardaria ha gridato in faccia al Sud il proprio disprezzo. Poi ha baciato Bossi e ha tuonato contro l'accoglienza degli immigrati, nello stesso giorno in cui il cardinale Tettamanzi ha chiesto invece di dare loro il voto. Ma, secondo la cattolicissima Moratti, i poveri devono stare al loro posto. Anche quelli nati a Milano, ovviamente. Ai quali del resto ha già dimostrato, nella sua ex qualità di pessimo ministro, come si tolgono i soldi alla scuola pubblica per darli alle famiglie benestanti, che scelgono costosi istituti privati. Perché il figlio di un operaio non si metta in testa di essere uguale al figlio di un riccone (dal Vangelo secondo Silvio).

Sala a pagina 20

Io, un Arcangelo Volatore

Il libro che inizia un nuovo Fossati. Frutto di trent'anni di frequentazione. Un'occasione unica. Il volatore è un libro bello, completo, non celebrativo, molto più di una semplice biografia.

Ma il libro Fossati si era raccontato così tanto.

MAZZA L'ESCLUSIVO

GIUNTI EDITORE